

ABONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Alla vigilia della riapertura della Camera

ROMA, 14. (per telef.) — L'odierno Consiglio dei Ministri è terminato alle ore 18.30. Ma fino alle 19.15 nessun comunicato in proposito.

Le dichiarazioni di Mussolini

Il discorso che l'on. Mussolini farà alla Camera avrà una importanza particolare per quanto si riferisce alla funzione parlamentare.

Il Presidente del Consiglio non sembra disposto allo scioglimento della Camera almeno finché questa non creerà imbarazzi al programma che egli intende di svolgere. Come corrispettivo egli assicurerà la pace col ritorno graduale alla libertà politica, mediante una energica azione dello Stato.

La politica estera sarà riassunta nel motto: l'Italia non farà niente per niente.

Il programma finanziario

L'on. Mussolini farà qualche accenno sommario sulla politica finanziaria che sarà sviluppata ampiamente dal Ministro del Tesoro, on. Tangora, nelle linee generali del programma.

L'on. Tangora farà nella seduta di venerdì l'esposizione finanziaria. Tale politica tende ad assicurare economie assolute ed a porre un freno alla mania inflazionistica, nei periodi passati, ad impegnarsi in spese esuberanti la potenzialità e le iscrizioni in bilancio.

Consiglio dei Ministri

Dopo le 21 è uscito il comunicato del Consiglio dei ministri (tutti presenti) radunati alle 13.

L'on. Mussolini ha informato che la situazione interna va costantemente migliorando e dei nuovi provvedimenti adottati che vanno in esecuzione; prospetto la linea di condotta seguita in questi giorni nella politica estera specie per Costantinopoli e l'Oriente; disse che oltre al «Premuda» invierà, se occorre, altra nave sul Bosforo. Il Consiglio ha approvato.

Il min. della Marina Thaon de Revel assicurò che l'incendio di Napoli non ha deteriorato l'efficienza guernesca delle navi; gli equipaggi dimostrarono grande affetto per le loro navi. Encomiò il soccorso di parecchie navi mercantili.

Unanime plauso di consenso ha coronato la lettura delle dichiarazioni che l'on. Mussolini farà posdomani alla Camera.

Quasi tutti i ministri parteciparono all'esauriente discussione, discussione aperta sulle dichiarazioni che in materia tributaria e finanziaria farà l'on. Tangora in occasione della richiesta dell'esercizio provvisorio che viene abbinata alle dichiarazioni del governo. Le dichiarazioni furono approvate incaricando il ministro delle Finanze De Stefani a redigere coll'on. Tangora la parte riguardante la materia tributaria.

Inchiesta sulla guerra

Su proposta Mussolini si deliberò che la relazione e documenti della inchiesta sulla guerra siano presentati entro il 31 dic. p. v. al Governo che ne curerà la distribuzione ai due rami del Parlamento: Ogni pubblicazione parziale o totale, prima che sia conosciuta dalle due camere sarà punita con la detenzione non inferiore ai 6 mesi e la multa a L. 6000, ed eventuali maggiori pene sancite dal codice.

Trattato colla Francia

L'on. Rossi min. dell'I. e C. ha illustrato i vantaggi del trattato colla Francia che tratta solo noi colle tariffe minime e coi vantaggi della nazione più favorita. Accennò a futuri accordi col Canada, Finlandia, Svizzera, Estonia, Lituania, Siam.

Assicurazioni sulla vita

Su relazione dell'on. Rossi, dopo ampia discussione sul monopolio statale delle assicurazioni, furono adottati questi criteri di massima:

a) avversione ai criteri monopolistici e con il temporaneo coordinamento degli assicuratori;

b) Efficace tutela da parte dello Stato degli interessi degli assicurati.

Per ora ha prorogato fino al 30 giugno 1923 il regime provvisorio dell'assicurazione.

Ministeri da sopprimersi

Su richiesta Tangora fu autorizzata la presentazione dei bilanci dell'Agricoltura, dell'Industria e delle Terre Libere con la intesa che in tal modo non viene affatto pregiudicata la permanenza o l'abolizione dei ministeri stessi.

Esame di Stato

Vari schemi di decreti legge concernenti l'istruzione ha fatto approvare l'on. Gentile. Uno rende più spediti i

ricorsi per conferimenti di supplenze e incarichi; altro prescrive gli esami per i concorsi speciali a cattedre medie e normali; un terzo prescrive la tassa di ammissione nei concorsi di L. 10 per i supplenti, di L. 25 per i maestri, di L. 50 per i professori delle medie, di 1000 per gli universitari, un quarto prescrive il conferimento della libera docenza solo per titoli.

L'on. Gentile ha ottenuta l'autorizzazione del ritiro dalla Camera dei deputati del disegno di legge Anile relativo agli esami nelle scuole medie sull'esame di Stato.

L'on. Gentile intende attuare il principio dell'esame di Stato anche per le scuole universitarie e superiori. Ha ottenuto l'abrogazione di sedi legali di esami agli istituti mantenuti da enti morali, poiché alle esigenze sarà provveduto in modo più radicale.

Lavori Pubblici

Il ministro on. Carnazza distinse i lavori pubblici indilazionabili da quelli cessari e da quelli semplicemente utili che dovranno essere ritardati mentre dovranno essere soppressi quegli inutili anche se autorizzati da leggi precedenti (tra questi c'è il canale navigabile di Milano, parecchi progetti portuali, e le forze idriche del Brenta-Piave).

Fu autorizzato il ministro a concedere eventualmente dopo i relativi studi e con le necessarie precauzioni all'esercizio privato anche le ferrovie del Trentino e i servizi di navigazione.

Fu deliberata la sospensione del completamento della quadriga in bronzo sul frontone del Palazzo di Giustizia (economia di due milioni).

Questioni postali

Su proposta dell'on. Di Cesari il consiglio ha deciso: A) Abrogazione di autorizzazioni straordinarie di spese urgenti per opere, lavori ed acquisti inerenti ai servizi telegrafici e telefonici.

Locazione dei fondi rustici

Il Ministro dell'agricoltura on. De Capitani ha illustrato il disegno di legge relativo alla locazione dei fondi rustici dando spiegazioni dei provvedimenti adottati e della soppressione delle commissioni arbitrali. Non si pregiudica l'approvazione della legge sulle mere agrarie la quale con opportune modificazioni suggerite dall'esperienza sarà sottoposta all'approvazione del parlamento. Il Consiglio sarà ripreso domani mattina alle ore 10 per la continuazione della discussione degli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il nuovo ambasciatore parte per Parigi

ROMA, 14. — Questa mattina è partito per la linea di Pisa il nuovo ambasciatore italiano in Francia, Barone Romano Avezzana, accompagnato dal segretario maggiore cav. Landini. Egli nel pomeriggio si reca a San Rossore per conferire con S. M. il Re, e stasera riparte da Pisa col treno di lusso per Parigi, dove sarà domani sera alle ore 20.

Della Torretta in viaggio per l'Inghilterra

ROMA, 14. — Ieri sera è proseguito per Parigi, per proseguire subito per Londra, il nuovo Ambasciatore italiano in Inghilterra, marchese Della Torretta. Egli giungerà nella capitale britannica mercoledì per essere in grado di partecipare al colloquio che probabilmente ivi avverrà tra Poincaré e Lloyd George.

De Martino a Roma

ROMA 14. — Stamane è arrivato a Roma l'ex ambasciatore italiano a Londra comm. De Martino.

Il patto Mussolini - D'Annunzio per i lavoratori del mare

ROMA, 14. — E' stato tenuto stamane un convegno per la esecuzione del patto concluso fra il presidente del consiglio on. Mussolini e Gabriele d'Annunzio per la pacificazione delle organizzazioni marittime. E' stato redatto il seguente verbale: Oggi alle ore 10 nei locali dell'Hotel Excelsior in Roma sono convenuti i sigg. prof. avv. Agostini Lanzille, in rappresentanza di S. E. Mussolini, avv. Leopoldo Barduzzi in rappresentanza del comandante Gabriella D'Annunzio, Edmondo Rosconi segretario generale della Confedera-

delle Corporazioni Sindacali, Umberto Reggi per la Federazione Italiana Lavoratori del Mare.

Visto il patto di pacificazione firmato a Milano il 16 ottobre 1922 l'avv. Agostino Lanzille comunica che S. E. Benito Mussolini ha disposto per la esecuzione integrale del patto di cui sopra. I convenuti ne prendono atto e riferendosi allo spirito altamente nazionale del patto deliberano di radunarsi lunedì 20 corr. a Gardone Riviera presso il comandante Gabriele d'Annunzio per l'adesione della federazione italiana dei lavoratori del mare alla confederazione delle corporazioni sindacali quale a complemento dei suoi statuti ispirati alla carta del Carnaro pregherà il comandante d'Annunzio di volere dettare il proemio agli statuti stessi. Umberto Poggi particolarmente dichiara che la federazione italiana dei lavoratori del mare si rimetterà completamente a quando disporrà il comandante Gabriele D'Annunzio.

Firmati Edmondo Rosconi, Agostino Lanzille, Leopoldo Barduzzi, Umberto Poggi.

I mutui della Cassa delle Assicurazioni sociali anche per le bonifiche

ROMA, 14. — Il Consiglio di amministrazione della cassa per le Assicurazioni Sociali si è riunito sotto la presidenza del sen. Ferrero di Cambiano. Fra gli argomenti di maggiore importanza trattati dal Consiglio sono da segnalare gli impieghi vari di fondi deliberati per un complesso di circa duecento milioni, di cui la maggior parte sarà destinata a lavori di utilità pubblica da esplicarsi in più anni con vantaggio certo dell'economia nazionale e dei lavoratori industriali ed agricoli. Si sono infatti impegnate ingenti somme di mutui e consorzi di bonifica e di irrigazione nel Veneto e nella Sardegna, in operazioni per gli impianti idroelettrici nelle provincie del mezzogiorno e della Sicilia, per la costruzione di ferrovie mediante cessione delle annualità di stato da parte delle società concessionarie, in mutui per case popolari da costruirsi ad iniziativa degli enti locali in diverse regioni d'Italia, in mutui ad enti agricoli del Lazio e in mutui ordinari a comuni e provincie. Il Consiglio ha preso poi alcune deliberazioni riguardanti l'assicurazione facoltativa e la mutualità scolastica ed ha provveduto a rafforzare in alcuni centri il servizio di vigilanza sulla applicazione della legge di assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia. Dal consiglio si sono altresì presi accordi per la riunione di una commissione medico consultiva chiamata a riferire sollecitamente sulla determinazione delle norme di accertamento dell'invalidità degli assicurati per la redazione di un programma da svolgere gradualmente per la prevenzione e la cura della invalidità.

Constantinopoli sta per essere evacuata dagli alleati

CONSTANTINOPOLI, 13. — Gli alleati commissari hanno deciso di riserbare la eventuale proclamazione dello stato d'assedio solo in casi estremi mantenendo intanto un contegno energico e conciliante che salvi il prestigio delle potenze ed eviti incidenti pericolosi. C'è fondata speranza che la situazione non si complicherà. Per quanto aumenta la pressione contro Costantinopoli l'invio di rinforzi alleati ormai diventerebbe arduo. E' incominciato da Costantinopoli l'esodo degli stranieri; e ciò che viene favorito dagli alti commissari si assicura che se il governo di Angora non farà colpi di testa o se in Costantinopoli non si verificheranno gravi fatti gli alleati farebbero comprendere a Kemal che sarebbero disposti a evacuare Costantinopoli dalle truppe.

Comunanza di vedute tra Inghilterra e Francia circa la questione orientale

PARIGI 14. — Il redattore diplomatico dell'Agence Havas apprende che una seria «detende» si è manifestata oggi negli ambienti diplomatici inglesi. La conversazione che Lord Harding ha avuto stamane con Poincaré è giudicata molto soddisfacente e di natura tale da porre fine alla tensione degli ultimi giorni.

L'accettazione da parte di Poincaré di un incontro con Lord Curzon e le assicurazioni che ha dato sulla comunanza di vedute dei due governi circa la questione di oriente, sono interpretate come una manifestazione di conciliazione da parte del Presidente del Consiglio e come la prova della sua volontà di realizzare l'unità di fronte degli Alleati prima e dopo i negoziati dei turchi. Inoltre si nota il fatto che il governo francese lascia annunciare ora di essere prossimo ad associarsi all'impiego della forza in Oriente se le forze kemalistiche violeranno l'accordo di Mudania. Essendo scomparse le preoccupazioni britanniche sopra questi vari punti, è verosimile che Lord Curzon accetterà di recarsi a Parigi sabato prossimo per conferire con Poincaré prima di raggiungere Losanna. La risposta ufficiale del Foreign Office giungerà senza dubbio domattina a Parigi.

La fiducia a Fiume

FIUME, 14. — La delegazione torna da Roma ha fatto diffondere in città vuclosa aspettazione nei provvedimenti economici che il governo ha assicurato saranno immediati.

L'«Avanti!», ricomparso

MILANO, 14. (per telef.) — E' ricomparso stamane in mezzo foglio l'«Avanti!»

Allievi ufficiali puniti per aver partecipato ad un corteo fascista

TORINO, 14. — Il comandante della Scuola allievi ufficiali ha punito con 15 giorni di rigore e 15 di prigione semplice una cinquantina di allievi che parteciparono al corteo fascista di sabato scorso, in occasione della grande adunata di fascisti piemontesi.

Il «Montegrappa», in pericolo

NEW YORK, 14. — La stazione navale radio telegrafica ha raccolto un messaggio, lanciato dal vapore italiano «Montegrappa» per chiedere soccorso.

I sardi giurano solennemente su un patto di pacificazione

La libertà di stampa
CAGLIARI, 14. — Ieri sera, in seguito a trattative promosse dal Sottosegretario di Stato, on. Lissia, dal prefetto, comm. Valle dal sindaco Desi, e con la cooperazione della stampa, sotto la presidenza dello stesso on. Lissia, è stata tenuta una adunanza allo scopo di giungere alla pacificazione degli animi.

mano presenti il sindaco il prefetto, l'ispettore generale agli Interni comm. Valentini, il questore comm. Troisi, il presidente dell'Associazione della stampa Vinelli, i rappresentanti dei partiti fascista e nazionalista, dell'Associazione mutilati di guerra, del partito sardo di azione, e delle organizzazioni sindacali, le cui contese avevano dato luogo ad incidenti che interessavano non si rinnovassero.

Nella riunione, attraverso una ampia ed animata discussione, è stato esaminato lo stato dello spirito pubblico nella estrinsecazione delle lotte fra i diversi partiti e si è concluso con un voto espresso solennemente perchè le lotte politiche siano contenute nei limiti della più stretta legalità e da tutti i convenuti sia preso il formale impegno che, ciascuno nell'ambito del proprio movimento, faccia opera di rigorosa disciplina perchè ispirandosi ai più puri e supremi ideali della patria,

si disarmino gli animi e non solo si rientri nella più stretta e locale osservanza della legge in manifestazioni di massa, ma si serbi altresì la libertà e il dovuto rispetto alle idee ed agli uomini di convinzioni avverse anche nelle competizioni giornalistiche. Tutti gli intervenuti hanno sottoscritto il patto relativo; impegnandosi solennemente per la sua osservanza.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza. Più tardi è stato tenuto un banchetto di 150 coperti in onore dell'on. Lissia.

Hanno pronunciato discorsi, il sindaco, l'on. Sanna Randaccio, il generale Rossi Antonello Caprino ed il prefetto comm. Valle inneggiando al rappresentante del governo, espressione della coscienza nazionale. L'on. Lissia ha risposto applauditissimo ed il convegno si è sciolto con l'invio di un telegramma di omaggio al Presidente del Consiglio, on. Mussolini.

Gli alleati preannunciano la partenza da Costantinopoli

Gli inglesi difenderanno Costantinopoli a qualunque costo

PARIGI, 14. — Il corrispondente dei «Petit Parisiens» da Londra afferma che i periti militari inglesi sono giunti alla conclusione che Costantinopoli può essere difesa contro una eventuale azione dei kemalisti e che il governo inglese è deciso a mantenerla a qualunque costo.

Constantinopoli sta per essere evacuata dagli alleati

CONSTANTINOPOLI, 13. — Gli alleati commissari hanno deciso di riserbare la eventuale proclamazione dello stato d'assedio solo in casi estremi mantenendo intanto un contegno energico e conciliante che salvi il prestigio delle potenze ed eviti incidenti pericolosi. C'è fondata speranza che la situazione non si complicherà. Per quanto aumenta la pressione contro Costantinopoli l'invio di rinforzi alleati ormai diventerebbe arduo. E' incominciato da Costantinopoli l'esodo degli stranieri; e ciò che viene favorito dagli alti commissari si assicura che se il governo di Angora non farà colpi di testa o se in Costantinopoli non si verificheranno gravi fatti gli alleati farebbero comprendere a Kemal che sarebbero disposti a evacuare Costantinopoli dalle truppe.

Comunanza di vedute tra Inghilterra e Francia circa la questione orientale

PARIGI 14. — Il redattore diplomatico dell'Agence Havas apprende che una seria «detende» si è manifestata oggi negli ambienti diplomatici inglesi. La conversazione che Lord Harding ha avuto stamane con Poincaré è giudicata molto soddisfacente e di natura tale da porre fine alla tensione degli ultimi giorni.

L'accettazione da parte di Poincaré di un incontro con Lord Curzon e le assicurazioni che ha dato sulla comunanza di vedute dei due governi circa la questione di oriente, sono interpretate come una manifestazione di conciliazione da parte del Presidente del Consiglio e come la prova della sua volontà di realizzare l'unità di fronte degli Alleati prima e dopo i negoziati dei turchi. Inoltre si nota il fatto che il governo francese lascia annunciare ora di essere prossimo ad associarsi all'impiego della forza in Oriente se le forze kemalistiche violeranno l'accordo di Mudania. Essendo scomparse le preoccupazioni britanniche sopra questi vari punti, è verosimile che Lord Curzon accetterà di recarsi a Parigi sabato prossimo per conferire con Poincaré prima di raggiungere Losanna. La risposta ufficiale del Foreign Office giungerà senza dubbio domattina a Parigi.

La fiducia a Fiume

FIUME, 14. — La delegazione torna da Roma ha fatto diffondere in città vuclosa aspettazione nei provvedimenti economici che il governo ha assicurato saranno immediati.

L'«Avanti!», ricomparso

MILANO, 14. (per telef.) — E' ricomparso stamane in mezzo foglio l'«Avanti!»

Allievi ufficiali puniti per aver partecipato ad un corteo fascista

TORINO, 14. — Il comandante della Scuola allievi ufficiali ha punito con 15 giorni di rigore e 15 di prigione semplice una cinquantina di allievi che parteciparono al corteo fascista di sabato scorso, in occasione della grande adunata di fascisti piemontesi.

Il «Montegrappa», in pericolo

NEW YORK, 14. — La stazione navale radio telegrafica ha raccolto un messaggio, lanciato dal vapore italiano «Montegrappa» per chiedere soccorso.

I sardi giurano solennemente su un patto di pacificazione

La libertà di stampa
CAGLIARI, 14. — Ieri sera, in seguito a trattative promosse dal Sottosegretario di Stato, on. Lissia, dal prefetto, comm. Valle dal sindaco Desi, e con la cooperazione della stampa, sotto la presidenza dello stesso on. Lissia, è stata tenuta una adunanza allo scopo di giungere alla pacificazione degli animi.

si disarmino gli animi e non solo si rientri nella più stretta e locale osservanza della legge in manifestazioni di massa, ma si serbi altresì la libertà e il dovuto rispetto alle idee ed agli uomini di convinzioni avverse anche nelle competizioni giornalistiche. Tutti gli intervenuti hanno sottoscritto il patto relativo; impegnandosi solennemente per la sua osservanza.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza. Più tardi è stato tenuto un banchetto di 150 coperti in onore dell'on. Lissia.

Hanno pronunciato discorsi, il sindaco, l'on. Sanna Randaccio, il generale Rossi Antonello Caprino ed il prefetto comm. Valle inneggiando al rappresentante del governo, espressione della coscienza nazionale. L'on. Lissia ha risposto applauditissimo ed il convegno si è sciolto con l'invio di un telegramma di omaggio al Presidente del Consiglio, on. Mussolini.

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

Crisi in Ispagna?

MADRID, 16. — Nella mattinata di ieri il Re ha conferito lungamente col Presidente del Consiglio e nella serata ha riunito d'urgenza il Consiglio dei Ministri che è durato dalle ore 17.30 alle 21. Questa riunione improvvisa ha suscitato nei circoli politici i più disparati commenti, tanto più che i ministri hanno conservato il più assoluto riserbo.

Ieri si affermava che le Cortes non saranno forse riaperte per evitare le interpellanze annunciate soprattutto in Senato, che provocherebbero una discussione sulla questione delle giunte militari. Altri suppongono invece che oggi sarà dichiarata la crisi.

Per il corso del marco

BERLINO, 14. — Il «Volfh Bureau» annuncia che il governo tedesco ha presentato alla commissione delle riparazioni un piano particolareggiato allo scopo di elevare il corso del marco. Il governo tedesco dichiara che la stabilizzazione definitiva della moneta sarà possibile soltanto dopo la sistemazione della questione delle riparazioni.

Oltre a mille le vittime del terremoto

SANTIAGO, 14. — Le informazioni giunte sui danni prodotti dal terribile terremoto del 10 corr. sembra che a Coquimbo e a Atakama il numero dei morti sia molto superiore a mille. Telegrammi da Palenard dicono che tre case solamente sono rimaste in piedi. 600 morti sono stati trovati, ma si crede che molti altri cadaveri rimangano ancora tra le rovine. I danni materiali sarebbero ingentissimi.

Il Re di Serbia riconciliato col fratello

BELGRADO, 14. — E' avvenuta la riconciliazione tra il Re Alessandro e il fratello principe Giorgio ha accettato, in condizioni imposte da suo fratello.

Notizie in breve

Un accordo tra i partiti sardi è stato firmato a Cagliari dai rispettivi rappresentanti, sotto la presidenza del Ss. Lissia, per la pacificazione. Un telegramma a Mussolini provocò una sua risposta di ampie promesse per la «eroica isola cara ad ogni cuore di italiano».

Perozzo è ferito mortalmente rimase in un'osteria di borgo Calabria in comune di Malalbergo (Bologna) il fascista Armando Mazzocchi. Sembra si tratti di una brutale aggressione per moventi politici.

400 profughi da Costantinopoli sono giunti a Napoli sul piroscafo «Albania» al quale però il comandante dello scalo ha impedito di effettuare le operazioni di sbarco. Raccapeccianti sono i loro racconti sulle peripezie subite.

L'on. Manaresi, fascista si è dimesso da deputato in seguito ad un attacco dell'«Assalto», organo dei fascisti bolognesi.

Gli autori del furto di 400 mila lire di gioielli compiuto a danno del vice console greco Verderame sono stati arrestati a Bolzano dai carabinieri.

Il famoso Abbatemaggio del processo Cuogolo è stato arrestato a Roma sotto l'imputazione di aver trattenuto un effetto di 100 mila lire che avrebbe dovuto riscuotere per conto di altra persona.

E' precipitato a Lanbergek durante la corsa del gran premio per aeroplani da trasporto, l'aeroplano sul quale si trovava l'aviatore Poire con due meccanici. L'aviatore è due meccanici sono morti. Secondo le prime informazioni raccolte, sembra che l'incidente sia stato causato dalla rottura di un elica.

PARIGI, 14. — Nei circoli francesi si dichiara che il governo della repubblica ha sempre ritenuto indispensabile che perché un incontro dei rappresentanti dell'intesa davvero riesca conclusivo e utile si debba avere la presenza dell'on. Mussolini.

Un memorandum inglese

LONDRA, 14. — Lord Curzon per far sì che il prossimo colloquio fra i tre

ministri dell'Intesa, ormai fissato per il 19 corr. a Parigi, possa essere più conclusivo ha inviato preventivamente a Roma e a Parigi un memorandum contenente le principali questioni sulle quali sembrerebbe necessario adottare un'atteggiamento comune nel corso della conferenza per la pace.

Crisi in Ispagna?

MADRID, 16. — Nella mattinata di ieri il Re ha conferito lungamente col Presidente del Consiglio e nella serata ha riunito d'urgenza il Consiglio dei Ministri che è durato dalle ore 17.30 alle 21. Questa riunione improvvisa ha suscitato nei circoli politici i più disparati commenti, tanto più che i ministri hanno conservato il più assoluto riserbo.

Ieri si affermava che le Cortes non saranno forse riaperte per evitare le interpellanze annunciate soprattutto in Senato, che provocherebbero una discussione sulla questione delle giunte militari. Altri suppongono invece che oggi sarà dichiarata la crisi.

Per il corso del marco

BERLINO, 14. — Il «Volfh Bureau» annuncia che il governo tedesco ha presentato alla commissione delle riparazioni un piano particolareggiato allo scopo di elevare il corso del marco. Il governo tedesco dichiara che la stabilizzazione definitiva della moneta sarà possibile soltanto dopo la sistemazione della questione delle riparazioni.

Oltre a mille le vittime del terremoto

SANTIAGO, 14. — Le informazioni giunte sui danni prodotti dal terribile terremoto del 10 corr. sembra che a Coquimbo e a Atakama il numero dei morti sia molto superiore a mille. Telegrammi da Palenard dicono che tre case solamente sono rimaste in piedi. 600 morti sono stati trovati, ma si crede che molti altri cadaveri rimangano ancora tra le rovine. I danni materiali sarebbero ingentissimi.

Il Re di Serbia riconciliato col fratello

BELGRADO, 14. — E' avvenuta la riconciliazione tra il Re Alessandro e il fratello principe Giorgio ha accettato, in condizioni imposte da suo fratello.

Notizie in breve

Un accordo tra i partiti sardi è stato firmato a Cagliari dai rispettivi rappresentanti, sotto la presidenza del Ss. Lissia, per la pacificazione. Un telegramma a Mussolini provocò una sua risposta di ampie promesse per la «eroica isola cara ad ogni cuore di italiano».

Perozzo è ferito mortalmente rimase in un'osteria di borgo Calabria in comune di Malalbergo (Bologna) il fascista Armando Mazzocchi. Sembra si tratti di una brutale aggressione per moventi politici.

400 profughi da Costantinopoli sono giunti a Napoli sul piroscafo «Albania» al quale però il comandante dello scalo ha impedito di effettuare le operazioni di sbarco. Raccapeccianti sono i loro racconti sulle peripezie subite.

L'on. Manaresi, fascista si è dimesso da deputato in seguito ad un attacco dell'«Assalto», organo dei fascisti bolognesi.

Gli autori del furto di 400 mila lire di gioielli compiuto a danno del vice console greco Verderame sono stati arrestati a Bolzano dai carabinieri.

Il famoso Abbatemaggio del processo Cuogolo è stato arrestato a Roma sotto l'imputazione di aver trattenuto un effetto di 100 mila lire che avrebbe dovuto riscuotere per conto di altra persona.

E' precipitato a Lanbergek durante la corsa del gran premio per aeroplani da trasporto, l'aeroplano sul quale si trovava l'aviatore Poire con due meccanici. L'aviatore è due meccanici sono morti. Secondo le prime informazioni raccolte, sembra che l'incidente sia stato causato dalla rottura di un elica.

PARIGI, 14. — Nei circoli francesi si dichiara che il governo della repubblica ha sempre ritenuto indispensabile che perché un incontro dei rappresentanti dell'intesa davvero riesca conclusivo e utile si debba avere la presenza dell'on. Mussolini.

Un memorandum inglese

LONDRA, 14. — Lord Curzon per far sì che il prossimo colloquio fra i tre

# Interessi e Cronache del Friuli

## Sia redenta!

### I disoccupati... e la Bonifica

Ricordiamo l'appassionato grido del signor Rattazzi, in settembre, al Presidente della Deputazione Provinciale. Il grido della povera Bassa, povera di aiuti, ma grassa, ricchissima di ogni ben di Dio «Si voglia e si faccia subito la Bonifica di tante ubertose campagne; si provveda, una buona volta a risanare tanta povera gente ma lata; e si sgombrino, finalmente, il grande flagello della Bassa, la malaria».

Quel grido merito, da questo stesso giornale, una commossa risposta da parte dell'on. Deputazione. Una risposta piena di buone promesse. Ma c'era allora un intoppo, il gravissimo intoppo del Ministro del Tesoro. (O era il Tesoro stesso). Ora è il momento di premere. E' l'ora dei fatti. Vorremmo, non solo dalle colonne di questo giornale, ma vorremmo che da tutti i cuori si levasse potente e suntuosa la voce di tutta questa povera gente malata! Vorremmo alle competenti autorità, lontane, presentare a uno a uno, a cento a cento i nostri poveri ammalati di malaria e dire loro: o non sono anche questi vostri fratelli? che proprio non si possa più redimerli? Sentite rispondermi: «Si può e si deve». Ed è giusto: Non si spenda più in tanti medicinali, fatti apposta per prolungare i patimenti, non per risanarli. Finché non si avrà completamente sterpati questi fessi di tante canne palustri, finché non avremo tolto affatto questi letti melmosi, nido di una infinità di insetti velenosi, finché i signori, lo stato e l'autunno ci fuggono al mare, o ai monti, noi non usciremo mai sani al bel sole d'Italia!

Io non mi rivolgo per questo impellente lavoro della Bonifica, o all'uno o all'altro, o a questo, o a quel partito; ma grido a tutti gli uomini di cuore, a tutti gli uomini che vogliono, e sanno fare, gli interessi della Nazione, dell'Italia e degli Italiani, grido a tutti gli uomini di buona volontà, che hanno la forza di potere: «Correte, e correte subito alla Bonifica».

Ora abbiamo le migliaia, e le decine di migliaia di poveri disoccupati. L'inverno per loro, e per le loro povere famiglie senza grano, e senza un soldo. Dopo così grandi vittorie neppure una coltre per coprirsi neppure una bocconina di polenta per sfamarsi! A tutta questa gente si può e si deve provvedere.

Da Cervignano a Latisana quanto lavoro! e come immensi i vantaggi immediati e per la salute pubblica e per la produzione! Ed ora è il tempo più favorevole. Ora che le zanzare dormono. Che il nostro voto diventi realtà.

Il Genio Civile la Deputazione provinciale, tutte le autorità, si levino e vogliono risolutamente, audacemente. Anche in altre parti d'Italia oggi c'è un gran fervore di pubblici lavori. Il Polesine c'insegna. E il nostro Friuli è il Polesine.

AZOR.

\*\*\*

### Visita Pastorale e benedizione delle campane ad Ampezzo

AMPEZZO, 12. — Oggi Ampezzo ha avuto la visita del nostro Arcivescovo. L'Illustre presule giunse ieri sera, atteso con amore e devozione da tutto il popolo. Una squadra di giovani ciclisti era andata ad incontrarlo. Al suo arrivo sull'entrata del paese fu accolto dall'evviva entusiastico dei giovani del Circolo «Giosuè Borsi» e il nostro Parroco gli porse il primo reverente saluto. Egli viene tra noi a scuotere la nostra fede, a ravvivare nel nostro cuore la fiamma dell'amore cristiano, a portare al suo popolo l'augusta parola di pace. E il popolo che festeggia il suo arrivo aveva preparato archi di fronde verdi, ornate le case, pavesate i muri di manifesti a lui inespugnanti, all'ombra dei vessilli delle associazioni cattoliche si portò compatto alla Chiesa per ricevere la prima benedizione e sentire la parola di verità.

Oggi il tempo si è improvvisamente rabbuiato dopo il magnifico sereno dei giorni scorsi. La festa però è stata ugualmente bella e solenne.

S. E. Mons. Arcivescovo ha avuto la consolazione di amministrare a molti in questo giorno la S. Eucarestia; anche molti giovani si sono cibati del Pane dei forti.

Moltissime le Cresime; quasi 300! Nel pomeriggio la Benedizione delle campane. Oh la cara cerimonia, veramente popolare! Le campane sono una voce possente. Fatto del bronzo dei cannoni nemici, esse ci ricordano il grande trionfo delle armi nostre: ma il loro squillo segnò l'inizio di una nuova era tra noi di pace e d'amore, segnò il grande nostro trionfo sullo spirito del male.

Verso la sera, alle cinque, Sua Eccellenza si è degnato di recarsi all'Asilo Infantile, ove le varie associazioni cattoliche della parrocchia gli han-

no voluto esprimere il loro ossequio in un modo, dirò così, più familiare. Bimbi dell'Asilo, Oratorio maschile e femminile, Figlie di Maria, Circolo Giovanile, Madri cristiane Cassa rurale, hanno espresso al venerato Pastore tutto il loro omaggio filiale. E l'Arcivescovo ha accolto le loro parole col più tenero affetto e ha rivolto a tutti di nuovo la Sua parola di fede, il Suo incitamento al bene, alla speranza alla perseveranza.

Oh molte volte egli ci ha parlato in questo giorno: ci ha ricordato giorni aspri di lotte e di sangue e tempi di gioia serena; ci ha rivolto l'invito e l'ammonimento, il plauso e lo accorato rimprovero, e le sue parole scese nella nostra anima ci hanno commosso; ma non ci hanno mai toccato il cuore come allora che gli eravamo tanto vicini, noi che vogliamo essergli sempre vicini.

Oh il suo appello ai giovani! Essi lo hanno accolto con tanta fievolezza. I giovani che si dicono e vogliono essere cattolici sono ancora pochi ad Ampezzo e il loro Circolo è assai giovane; eppure molto ha già dovuto lottare: ma ha sempre vinto e resistito fieramente contro gli sforzi dei suoi nemici, non sempre nemici di fede. E questi giovani, amatissimo Padre, vi promettono di seguire sempre il vostro insegnamento, di migliorarsi, di moltiplicarsi, di lavorare per il trionfo di Cristo!

Gruppo Pompieri. — Da vario tempo s'è qui costituito un gruppo pompieri il quale oggi festeggia la propria costituzione con un pranzo. A questo parteciperanno i rappresentanti di tutte le associazioni ampezzane.

Il gruppo è comparso in divisa ieri e oggi per le prime volte e ha fatto scorta d'onore a S. E. l'Arcivescovo, il quale ha assai gradito l'atto gentile e ha vivamente ringraziato.

### CAMPOFORMIDO

Saggio finale dei bambini dell'Asilo. — Si fa ogni e ogni anno piace e piace anche assai il saggio di ieri. Le poesie, i dialoghi, i canti giunici le minuscole scenette piacquero a tutti i presenti, ed erano molti, e piacquero tanto. I frequenti e caldi battimani ne sono indizio sicuro. E se generale fu la soddisfazione, vorrà dire che i piccoli attori si saranno dimostrati all'altezza del loro compito. Precisamente così. All'autorità, ai buoni genitori a tutti gli intervenuti, a chi tanto si sacrificò per il buon esito della cara festuccinola la parola del ringraziamento e della riconoscenza.

### PALAZZOLO DELLO STELLA

Funebri. — Ieri nel pomeriggio si resero solenni onoranze funebri alla salma del compianto dott. Ottaviano Zuliani, Direttore dell'Intercontinentale di Trieste, ivi decesso il 7 corrente dopo brevissima malattia.

Generale rimpianto, ebbe la sua dipartita, da quanti lo conobbero, per le ottime qualità di cui era dotato.

Alla vecchia madre, alla desolata consorte, e congiunti tutti, le più sentite condoglianze.

### BUJA

Festa fascista. — Domenica nel pomeriggio convennero qui numerosi squadristi dei dintorni, per la consegna del gagliardetto alla sezione di Buja.

Dopo la cerimonia, in piazza Santo Stefano ove parlarono Castelletti ed altri, si formò un corteo che sfilò per le vie del paese accompagnato dalla Banda Cattolica e dalla fanfara di Gemona.

### RUALIS

Violenze. — In conseguenza dei fatti di domenica a Cividale fra fascisti e comunisti, verso la mezzanotte di ieri l'altro una ventina di uomini mascherati e bene armati si portarono nella nostra tranquilla frazione per fare un viso aperto in due case del paese e precisamente in quelle di Liberale e Picco, chiedendo la consegna di un gagliardetto comunista.

La richiesta non poté essere esaudita perché gli interrogati nulla sapevano in proposito.

Molta fu la paura di quella povera gente sia per l'inaspettata invasione come per colpi di rivoltella sparati contro la casa del Picco il quale si trovava a letto con la moglie in istato interessante.

Si spera che i fatti non abbiano a ripetersi, anche perché le persone di cui le intimidazioni, specialmente il Picco, conosciuto per un uomo serio e lavoratore non parvero giustificate.

### S. LEONARDO DEGLI SLAVI

Inaugurazione bandiera del Cir. Cat. — Sotto un tempo piovigginoso domenica 12 si è svolta la solenne cerimonia d'inaugurazione della Bandiera del Circolo Cattolico di S. Leonardo.

Dobbiamo premettere subito che la cerimonia ha avuto un esito soddisfacentissimo e va tributata una meritata lode all'infaticabile Parroco don Gorzenach ed al suo cooperatore don Collino.

Alle 10 circa in apposito luogo prendono posto le madrine Signora Franchi Vittoria e Signorina Podrecca Teresina; i giovani del Circolo e i numerosi intervenuti. Notiamo la Federazione di Udine con bandiera rappresentata dal presidente signor Peverini dal vice presidente ing. Mantovani e dal consigliere Franceschini; il Circolo di Cividale con bandiera rappresentata dal sig. Rosso; il Circolo di San Pietro al Natosone con bandiera, Jon Luigi Guion con la banda di Azida che ha prestato ottimo servizio per tutta la giornata, il comune di S. Leonardo rappresentato dal Sindaco signor Sani e dal vice sindaco signor Sitar e numeroso pubblico.

La signora Franchi Vittoria con appropriate ed applaudite parole consegnò al Presidente del Circolo la bellissima bandiera tricolore, dono delle donne cattoliche di S. Leonardo.

Dopo alcune parole di ringraziamento fatte dal presidente, l'assessore Sitar con scelte parole portò l'adesione del Comune, indi si formò un lungo corteo che al suono di inni patriottici e religiosi si portò alla chiesa dove Monsignor Gori celebra la S. Messa e giubilante esortata dai giovani del Circolo. Mons. Gori benedice il vessillo e tiene un ascoltattissimo discorso sul significato della festa: ricorda i doveri dei giovani cattolici verso la patria e verso la religione, e chiude auspiciando alla pacificazione degli animi. Terminata la Messa, sul sagrato della chiesa l'on. Biasvaschi alla presenza di numeroso uditorio parla sul significato della bandiera italiana e chiude applauditissimo incoraggiando i giovani alla professione franca e sincera della fede.

Dopo il banchetto sociale, ha luogo il Te Deum di ringraziamento; indi i giovani si radunano nuovamente nella piazzetta per udire la parola dei rappresentanti federali. Parla per il primo il presidente Peverini sulla necessità dell'organizzazione giovanile e sulla importanza della disciplina; lo segue il signor Franceschini che incoraggia con forti parole i giovani a dedicare tutta la loro attività per il trionfo degli ideali cristiani, e per ultimo l'ing.

Mantovani che chiude il suo bel discorso con alcune frasi in lingua slava. Il corteo tra canti ed evviva attraversa il paese e si scioglie in piazza tra l'entusiasmo generale.

### SPILLBERGO

Si balla pro caduti! — E' il colmo. Eppure qui domenica assenti le autorità locali, varie presidenze di sodalizi politici e del famoso comitato, si è ballato pro monumento ai caduti. Mancano i fondi si dice, bisogna procurarli.

Il ballo però non è il mezzo idoneo a quello morale adatto per simili beneficate.

Lo sappiano gli arricchiti di guerra, lo sappiano gli imboscati che hanno combattuto sui lungani o in via Calzaioli, nella città dei fiori, lo sappiano soprattutto coloro che hanno avuto salvati i loro capitali e le case dall'umile e diseredato fante caduto nelle fangose trincee della patria. Quello che è commentato più vivamente in paese e che lascia adito a facili ipotesi è appunto la irrisoria beneficenza devoluta pro monumento!

Oh! se i morti potessero uscire dalle lontane ed ignote fosse, brandirebbero furenti le croci di legno dei loro tumuli, e come Cristo al Tempio verrebbero a pagare i filantropi organizzatori delle carnesalesche beneficate!

### FAUGLIS

Una cosa che mancava. — Era la sede del Circolo giovanile che quanto prima sarà una dei migliori, per numero e serietà d'intenti nella plaga.

A tal lacuna pensò il nostro curato con la tenacia che sempre lo distingue. Difatti lavorando quasi sempre solo e con onesti mezzi costruì un bel teatrino dove i nostri giovani potranno radunarsi e dove potranno dare delle rappresentazioni. Anzi ieri sera, per la seconda volta, ci fecero gustare una esilarante farsa.

Nel mentre ci congratuliamo col reverendissimo curato formuliamo i nostri più cordiali auguri per il sorgente Circolo.

Ed una cosa che sempre mancherà... è la luce elettrica per le nostre vie. U-

na e due lampadine in tutto il paese ci fanno supporre che un tempo avrebbero dovuto essere anche delle altre. Ma ormai nessuno ci pensa più a metterle di nuovo. Ed anche nessuno di noi pensa a protestare. Tanto è lo stesso.

### MIONE

La fiera di S. Martino. — Anche quest'anno la tradizionale e popolarissima fiera di S. Martino richiama sulla spianata del Degano una vera folla di mercanti e di compratori. Lo spettacolo era oltre modo suggestivo ed originale. La fiera fu animatissima e numerosa e buoni gli affari conclusi.

Nell'antica chiesa che sorge sulla stessa spianata alle ore 10 per iniziativa del Rev. mo Parroco Don Rainis si deliberò solennemente una messa cantata con il Te Deum per il genitricio del Re. Erano intervenuti il Sindaco con la Giunta di Orvaro, le scolaresche con gli insegnanti e al completo i sacerdoti di tutti i paesi vicini.

La Messa fu cantata dalle poderose voci dei cantori di Prato Carnico.

Tenne un discorso di circostanza D. Masotti.

La cerimonia lasciò in tutti ottima impressione.

### TOLMEZZO

Il rinvenimento di un cadavere nel But. — Ieri l'altro alcuni ragazzi che stavano giocando lungo la riva del torrente But, scorse un feroce in un angolo morto della corrente, a fior d'acqua, il cadavere di un uomo.

Tosto i fanciulli corsero a Tolmezzo comunicando la lugubre scoperta e subito i carabinieri si portarono sul luogo indicato.

Il corpo esanime venne tratto a riva e mediante documenti rinvenuti nelle tasche del disgraziato si poté identificare per certo Morassi Celestino di Antonio quarantacinquenne da Cervignano.

Furono riscontrate sul cadavere varie confusioni alla testa, escoriazioni e una ferita da taglio alla regione parietale destra. Gli furono pure trovate indosso 600 lire senza traccia di portafoglio. Sembra da escludersi l'ipotesi di un delitto. Si tratta più facilmente di disgrazia ed è probabile che il Morassi sia caduto durante la notte precedente, nel But, nei pressi di Paluzza e sia stato poi trasportato dalla corrente fino alla riva del Set dove venne scoperto. L'autopsia darà luce al proposito.

### CIVIDALE

Sull'affare dei pianoforti.

A proposito di un articolo sul giornale di Udine del giorno 11 nel quale si parlava di pianoforti detenuti da non legittimi proprietari si citava il caso di uno, che se prima inferrava chi chi, ora si permette il lusso di tenere in casa uno di questi strumenti per nulla borghesi e che viene, a parere del famoso autore di detto articolo, suonato coi piedi.

Ben farebbe, detto signor X, invece di sprecare così i suoi soldi infamarsi un po' meglio, e verrebbe a sapere che il pianoforte in questione è di proprietà legittima e comprata di un Reverendo Cividalese dalla nascita e che in tempi che furono si poteva permettere il lusso ed aveva anche posto di poter tenere uno di questi pianoforti, che per virtù di una allieva della maestra Rosso, vien suonato con due mani e dieci dita.

Se poi il signor non fosse persuaso, senza chiedere all'Amministrazione comunale, potrebbe dirigersi, anche non suonando il campanello perché per il momento non c'è, dal detentore di detto pianoforte che sarà sempre contento di fare la sua conoscenza, e gli darà ben volentieri più ampie e precise spiegazioni.

### ANTRO

Onore al merito. — Due anni fa un incendio, provocato dal fulmine, aveva completamente devastato la chiesa di questo storico paese. Ora che detta chiesa è non solamente ricostruita ma magnificamente decorata ed ammobigliata non sarà fuor di luogo di pubblicare le offerte con le quali non solamente la curazia di Antro ma tutta la Slavia Italiana ha voluto dimostrare il suo amore della casa di Dio e la solidarietà coi fratelli colpiti dalla sventura.

Curazia di Antro: Frazione di Tarcecca L. 6530,00. Fraz. di Biocis L. 6290,50. Fraz. Pegliano L. 1265. Cappellania di Lasia L. 1109,00. Erbezzo L. 1063, Montefofose L. 500,00. Mersino L. 581,00. Sorzento L. 431,00. Brichis lire 535,00. Rodda L. 694,00. Ponteacone 650,00. San Pietro 176,00. Vernasso 585,00. Azzida 330,00. Matajur 335,00. Savogna 437,00. Vernassano 269,00. Mascheris 283,00. S. Leonardo 856,00. Drenchia 276,00. S. Wolfango 197,00. Caravero 231,00. Grimaeco 96,00. Stregna 213,00. Tribil 251,00. Topolò 169,00. Plescenico 273. Masarolis 379,00. Canebola 236,00. Platichis 284,00. Tercimonte 366,00. Torreano 297,00. Cividale 309. Valle di Sufunbergo 35,70.

Offerte pervenute dall'America 2767. Insigne Capitolo, di Cividale 300 Mon.

Trineo 50. Dorbold Teresa 15. Farmacia Tomaselli (Cividale) 10. Farmacia Podrecca 20. Una pia persona 100. Specogna Giuseppe (Cividale) 150. Lenig Giovanni 5. A mezzo del Sig. Curato 220. Macorig Antonio detto Brandis (Ponteacone) 1000. Tracogna Benvenuto 5. Ricavato dalle vendite del legname vecchio 2234,60. Il premio della compagnia d'assicurazione di Mondo 6050. Offerte raccolte nella curazia per l'ammobigliamento 1143. La famiglia Birgit da Spagnut (Biocis) ha donato un'artisticata «Via Crucis La mano d'opera fu prestata gratuitamente dai terrazzani.

Le sopradescritte cifre sono tanto eloquenti che meritano di essere esposte alla pubblica ammirazione.

Un grazie di cuore a tutti i generosi offerenti nonché ai componenti la commissione e raccoglitori di offerte che con una tenacia ammirabile seppero condurre a termine la bellissima chiesa.

### PRECEVICCO

Domenica 5 m. c., notte tempo due sedicenti fascisti armati e provvisti d'una buona bottiglia d'olio di ricino s'introdussero nella casa parrocchiale col'intenzione di somministrare il... nuovo sacramento al maestro Battista Querel, tenente di fanteria in congedo, che pochi minuti prima, era entrato per salutare il parroco. La faccenda minacciava di farsi seria specialmente causa l'intromissione d'un estraneo, ma, grazie al tatto, alla pazienza ed al soavità faire del parroco ed alla calma ed energia del signor Querel, dopo reciproche spiegazioni, tutto finì bene ed i sedicenti fascisti se ne andarono dicendo di andare a dare l'olio ad altre persone. Al triste fatto, che certo non si deve attribuire a fascisti autentici, ma a falsi fascisti assistevano, il sindaco, due RR. CC. una guardia comunale, un sergente e tre soldati. Inutile dire che l'impressione in paese è enorme dato che il maestro Querel è amato e stimato da tutti per le sue doti di mente e di amore e per suoi meriti d'educazione nonché di patriotta.

A Pescarola mercoledì 8 m. c. verso le due di notte alcuni malviventi armati, assalivano la casa di Cepparo Edoardo, tentando lo scasso della porta con badili, ecc. terrorizzando la moglie, bambini, nonché tutto il vicinato. Pare che i mariuoli siano stati riconosciuti.

Il fatto venne denunciato al solerte maresciallo dei RR. carabinieri di Latisana che fu subito sul luogo per una più inchiesta. L'autorità indaga.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

Più che Disgusto. — La campagna contro il comm. Morassutti, continuata dal «Giornale di Udine», arreca qui in mezzo alla grande maggioranza (anche in buona parte di avversari politici che non hanno smarrito il senso della civiltà) qualche cosa che è più di un semplice disgusto.

Una lettera di stile berneccio, dettata da una esulcerata esasperazione d'animo e comprensibile a chi conosce i rapporti di familiarità tra il comm. Morassutti e mons. Bertolo, è data in pasto alla pubblicità, ove assume un colore, fuori del nostro ambiente sanvitese, perfettamente diverso.

Non è nella mia competenza apprezzare l'atto dell'Arcidiacono — posso tutt'al più come ieri trovare attenuanti soggettive —; come cronista mi limito a segnalare le preoccupazioni di molti parrochiani per la violazione di rapporti religiosi e morali col Pastore.

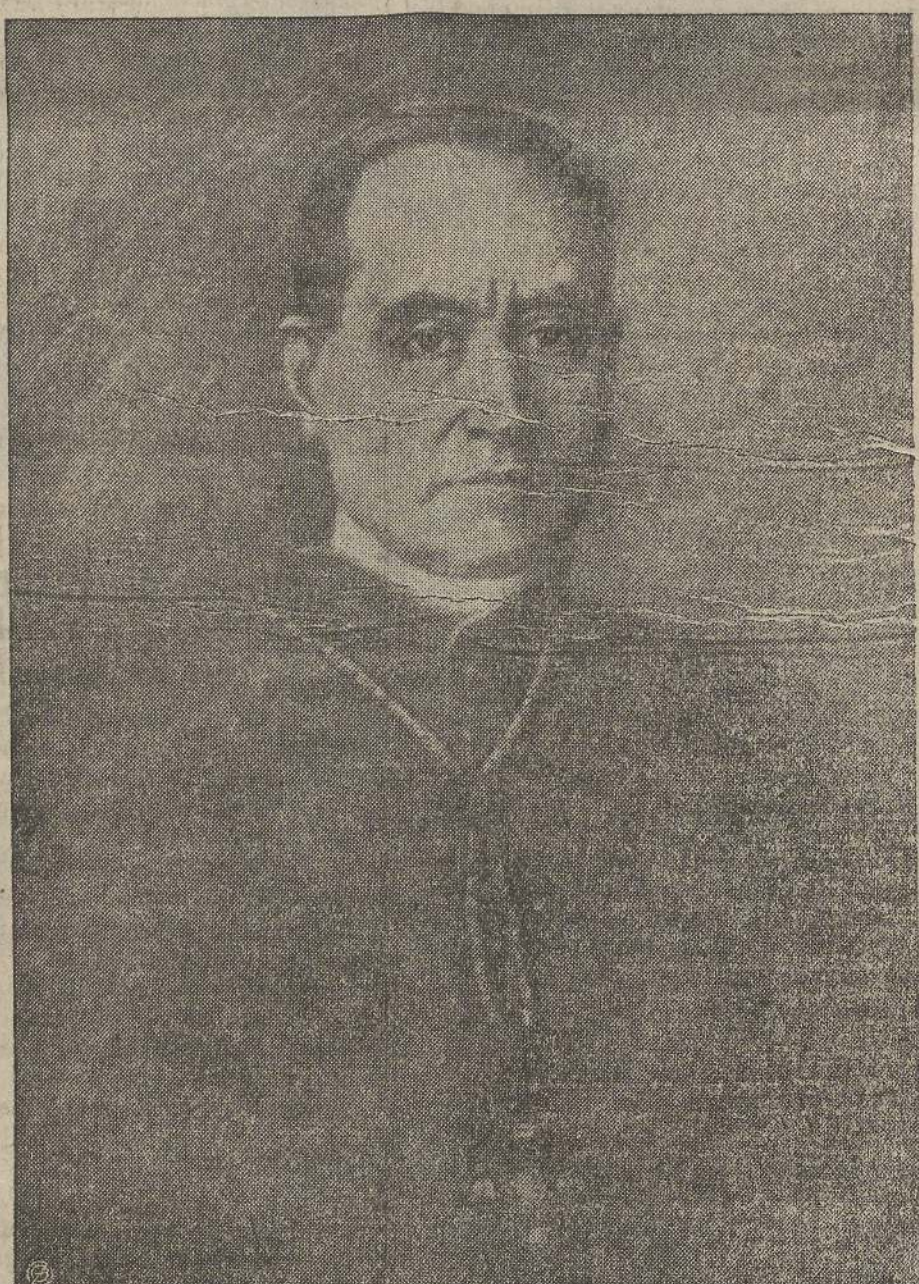
E' invece perfettamente doveroso segnalare gli altri coefficienti della campagna. E cioè due o tre dipendenti della Comune che hanno trovato nel sindaco Morassutti un ostacolo insuperato alla ingordigia di aumenti di stipendi e l'ingordigia di certi proprietari terrieri che videro il Morassutti schierato in contadini quando questi reclamavano, in una lotta che fu riconosciuta ufficialmente civile dalla stessa controparte, condizioni migliori di lavoro che poi furono giudicate eque. Ed è questa colpa che fu rinfacciata sulla stampa, sfacciatamente al Morassutti. Sfacciatamente perché essa svela i moventi sordidi, non loschi, non politici ma economici, non nazionali ma gretti d'egoismo, della campagna.

Caccia, però, che lo ingigantisce moralmente in mezzo a noi sanvitese e ne dà prime gli accaniti avversari. Per i quali è superfluo montare macchie sulla vita privata.

### RONCHIS DI PAEDIS

Furto di biancheria. — L'altra sera ignoti asportarono dall'abitazione di Fattori Giuseppe di Angelo detto Petar diversi capi di biancheria e di vestimenti. Il furto venne denunciato alla beneficenza.

Incendio. — Alle ore 10 di martedì piccola campana del nostro campanile chiamava l'attenzione degli abitanti del paese. La fuligine del camino del signor Fattori Giuseppe aveva preso fuoco e con pochi seccchi d'acqua venne tolto ogni pericolo che il fuoco si propagasse all'abitazione.



Abbiamo già avuto occasione di occuparci di un insigne pittore ritrattista che onora il nostro Friuli: il pittore cav. Domenico Falluti. Abbiamo anche potuto scostare in questi giorni l'album contenente le riproduzioni fotografiche dei suoi lavori ed abbiamo non solo ammirato la magnificenza dei suoi ritratti, ma anche constatato come la sua tavolozza abbia avuto il suo comune onore di spiegarsi in servizio delle più alte personalità dell'Europa e del Nuovo Mondo: Sovrani: Principi; Presidenti di Repubbliche; uomini noti della politica e della finanza.

Dire dei pregi dei ritratti di questo artista friulano è cosa difficile per un profano, quando il Falluti viene chiamato dalla stampa di oltre oceano «principe dei pastellisti». Un solo pregio vogliamo rilevare nei ritratti del pittore zuglianesi e questo consiste, oltre nella perfetta rassomiglianza, in una quasi immaterializzazione della persona ritratta si che non vengono segnate solo le linee e colori rispondenti perfettamente alla natura, ma

QUALSO

Fumori Blasfemi. — Ieri seguirono sponentissimi i funerali del sig. Bla- Giuseppe ai quali prese parte l'in- la popolazione e numeroso stuolo di- e conoscenti venuti anche dai pae- limitrofi. Numerose le rappresentan- e bandiere di società cattoliche e le co- se. Intervenero inoltre una quindici- di sacerdoti.

Seguivano la bara i parenti, la rap- presentanza del Municipio, della fab- bricceria e distinte personalità. La cantoria locale eseguì inappuntabil- mente la messa da morto del maestro

CAMINO DI CODROIPO

Il genitaiaco reale e la festa degli al- tri. — Camino ha voluto degnamente festeggiare la lieta data dell'11 novem- bre genitaiaco di S. M. il Re. Nella chie- sa parrocchiale venne celebrata una so- lenne Messa con Te Deum, a cui pre- sero parte tutte le autorità del Commu- ne e rappresentanza degli ex Combatten- ti con bandiera e tutto il corpo insie- mite colla scolarasca.

Al termine della funzione religiosa, ebbe luogo la Festa degli alberi con l'im- piantazione, da parte dei bambini, di 50 piantine di pini silvestri.

Con elevate parole il R. Ispettore sco- lastico di Codroipo, cav. Giovanni Mo- roni, ha ricordato la persona di S. M. il Re, in ogni luogo dove il dolore lo chiamava, fu sempre il primo fra i pri- mi non alieno di esporre la propria vi- sta sulle linee avanzate della grande guerra, per la prosperità e l'unifica- zione dell'Italia.

Spiegò quindi ai bambini il significa- to della economia della festa degli al- beri, invecchiando alla memoria dei no- stri gloriosi caduti, del Re e della Pa- tria.

I bambini quindi svolsero lieti canti patriottici, in ciò bene educati dalle ingenui signorine Ferrari Maria e Gal- luzzi Dina.

Terminata la cerimonia, il Sindaco si- gnor Stroili Giuseppe nella sua splendi- da villa di Camino, con gentile pen- siero, offrì alle autorità e rappresentan- te tutte il vermuth d'onore.

FAEDIS

L'inaugurazione del monumento ai quaranta caduti di questo comu- ne verrà inaugurato il 10 dicembre ven- turo.

Teatro. — Domenica ventura la com- pagnia Filodrammatica del paese darà una recita con un bellissimo dramma al quale seguirà una brillante farsa. Suo- rerà la banda cittadina.

Cinematografo. — Fra brevi giorni nelle cine sarà un fatto compiuto. La sala dell'Asilo per domenica sarà dota- ta anche di questo. La popolazione ha seguito con gioia la notizia perchè sa- ranno film che colà verranno proietta- ti saranno che a scopo di edificazio- ne morale ed intellettuale dei nostri bambini e simpatieci giovan.

Dalla Capitale

La proporzionale si salverà? — I gruppi — Maggioranza pletorica — Il bilancio d'Agricoltura al Senato — La R. Guardia sotto in- chiesta — Pubblica Sicurezza de- centrata — E' partito l'ambascia- tore — La pace coi soviet.

ROMA, 14 (per tele). — Sulla stan- za romana prosegue imperturbata anche oggi la letteratura sulla riforma eletto- rale a base di potere informazioni e di polemiche. Per il momento però non si conosce il pensiero del governo. Il «Gior- nale di Roma» (già giolittiano ora fa- sta fervente) ed il «Messaggero» (fi- scalista) assicurano che l'on. Mussoli (riguardo alla riforma elettorale non vuole prescindere dalla discussione del regolamento; egli non solo non la impor- ta per decreto reale, cioè con un nuo- vo colpo di Stato (basta uno!) ma non presenterebbe neppure un disegno di legge in argomento, lasciando che da i gruppi della Camera venga una pro- posta di legge sulla base del sistema maggioritario. Ciò significa che l'on. Mussolini non vuole affrontare diretta- mente e personalmente la Camera su questa questione, ma lascia libertà ai gruppi. Il «Corriere d'Italia» dice che i popolari non sono per nulla disposti a rinunciare alla loro intransigenza. I po- polari sono concordi e risoluti nel difen- dere la proporzionale, pur disposti a delle riforme di dettaglio che non ne alterano il principio. «Preghiamo gli avversari — conclude il giornale — a farsi illusioni di sorta».

Il gruppo democratico sociale che

ha suo rappresentante al Governo nel- l'on. Di Cesaro parleranno gli on. Gaspa- rotto e D'Alessio. Forse farà una dichia- razione di voto anche l'on. Fera.

Oratori degli altri gruppi verranno designati domani.

Nell'ordine del giorno del Senato è stato iscritto il bilancio di agricoltura unico approvato dalla Camera e non nell'altro ramo del Parlamento.

Oggi si ha un po' di scandalo: l'on. Mussolini ha ornato una richiesta sulla Regia Guardia e particolarmente sul generale Bonaldea che già fu in ur- to col suo superiore gerarchico gene- rale De Albertis.

Il gen. De Bono nuovo direttore del la P.S., d'accordo col suo collaborato- re comm. Cappi, ha oggi diviso l'Ita-

lia in dieci circoscrizioni di ispezione, a capo di ciascuna delle quali porrà un ispettore di P.S.. La residenza degli ispettori a Roma è ora onerosa e poco redditizia. Così si adotta anche il cri- terio del decentramento prevenendo la riforma burocratica. Per il Veneto sa- rebbe destinato il comm. Trani.

Questa mane è partito il nuovo am- basciatore a Parigi, baone Romano Avezana. Si è recato a S. Rossore del Se; a Pisa prese il treno di lusso delle 20 per Parigi.

Si è oggi anche conclusa... la pace coi Sovieti! La Russia bolscevica, dopo l'avvento al potere di Mussolini, si è preoccupata ed interpretava sinistra- mente ogni nostro gesto.

L'oltraggio al portiere della Missio-

ne commerciale, il sequestro d'una bar- ta di solfato ammoniaco dipende da un contratto del 1914 erano diventati altrettanti casus belli per la Russia la quale controbattava con rappresaglie: diieito alle navi italiane di fare scalo ai porti del Mar Nero; rottura dei con- tratti in corso cogli italiani; espulsio- ni dalla Russia di commercianti italia- ni. Colloqui alla Consulta tra il segre- tario generale sen. Contarini e Voro- sov hanno dissipati gli equivoci. Fu spiegato che l'incidente del portiere è dovuto ad iniziativa personale, che il sequestro del solfato ammoniaco è un atto giudiziario, promosso da privati, in cui lo Stato non entra.

Da entrambi le parti si convenne di abbandonare misure odiose.

altra organizzazione. E concludeva chiedendo scusa agli operai per l'atto compiuto in un momento di irritazio- ne, atto però che se ha disgustato la persona dinanzi alla quale fu fatto non era ad essa diretto. E concludeva: «Se credete che per la mancanza che ho commesso mi sia meritato il licenzia- mento, fate quello che vi consiglierà la vostra coscienza, che io mi assoggette- rò». La lettera era firmata: Gremese Luigi.

Da tutto questo si comprende la in- tolleranza di questi operai verso i com- pagni che non la pensano come loro e come essi siano decisi a lasciarli mag- gior morir di fame se non si rassegnano a iscriversi alla Camera del Lavoro.

Il caso del Gremese, un operaio che per ben 17 anni aveva prestato servi- zio inappuntabile al forno municipale, lo dimostra. Quello che inoltre fa me- raviglia, è che gli Amministratori della Cooperativa non si siano sentiti in dovere o nella impossibilità di impe- dire un licenziamento così ingiusto.

Beneficenza

In morte della Sig.ra Giovanna ved. Bassi le Signore Ernesta Cavallini e Rumiz Serena offrono L. 10 alle Orfa- nelle di Via Rivis 17.

Cose sconvolenti

Riceviamo da un «cittadino»: «Da qualche giorno, assieme ad al- tri «casotti», ha preso posto in Piazza Umberto I. una o più «fotografie» am- bulanti. C'è da augurare affarioni a questa gente che per vivere, povertà, non ha scelto certo la professione più comoda; pure non posso sottacere un inconveniente e gravissimo che si è di già cominciato a verificare a proposito di uno dei baracconi in parola. In uno di quei laboratori fotografici si tengon e si offrono ai clienti, — la maggior parte militari — vestiti attinenti al culto cattolico, come pianete, stole ecc. che poi vengono indossate per formare dei gruppi più o meno comici e con atteggiamenti delle persone ognuno può

Proteste di lavoratori

Riceviamo: Esiste nel Forno Municipale, ora ge- stito dagli Amministratori della Co- operativa, una Commissione interna, la quale volle fossero affidate ad essa le mansioni riguardanti il buon andamento interno del laboratorio.

Vediamo un po' come le cose vada- no al riguardo. Anzitutto ci sono degli operai che percepiscono circa 200 lire settimanali di salario, mentre potrebbero trovar po- sto benissimo tanti disoccupati ope- rando ai primi una insignificante di- minuzione di circa 10 o 15 lire. La commissione però non la sente così e pretende che i disoccupati, se vogliono trovar lavoro, paghino la Lega. Solo dopo la protesta di un operaio anziano, mancando nel dicembre dello scorso an- no ben nove operai per malattia, ven- nero assunti per assoluta necessità al- cuni operai disoccupati. Grande poi è la sproporzione delle paghe poiché vi sono dei vecchi operai assunti nel 1905 29 ai 30 anni di mestiere, che, oggi, dopo 17 anni di lavoro al Forno Mu- nicipale, ricevono paga uguale ad al- tri assunti quasi una decina d'anni do- po e che sono indiscutibilmente meno pratici dei primi nel mestiere.

Appunto per questo fatto, uno degli operai primi assunti, fortemente indig- nato, si rifiutò di rimanere organizzato con secondi venuti e solo aderì a pagare la Lega Panettieri, come da contratto di lavoro, ma non a parteci- pare alle assemblee non ritenendosi or- ganizzato nella lega imposta, sibbene a quella qualunque organizzazione gli fosse andata a genio. Il contratto in- fatti parla di organizzazione obbliga- toria, ma non specifica a quale essen- do logicamente libera la scelta. Ma il 6 maggio ecco che gli viene trattenuta sullo stipendio la Tassa Camerale e gliene viene fatta tenere ricevuta in- clusa nel libretto paga. Egli allora in- dignato stracciò la ricevuta facendo montare in furore il Capo Lega il qua- le gli disse che sarebbero stati presi dei provvedimenti a suo carico. In seguito gli vennero dati i rituali quindici gior- ni, poi gli fu significato che gli ope- rai non lo avrebbero sopportato neppu- re per questo breve periodo. Se ne an- dasse quindi subito soddisfatto della paga intera, a meno che non avesse chiesto senza dell'atto compiuto. L'o- peraio allora inviò al Capo-tecnico Pe- see una lettera che avrebbe dovuto es- ser letta alla presenza di tutti gli ope- rai ed invece non lo fu. In detta lettera veniva spiegato come l'atto compiuto non significava disprezzo verso la Ca- mera del Lavoro, che egli rispetta e come ogni altra organizzazione, ma vo- leva dire protesta indignata per l'im- posizione precedentemente fattagli del- l'iscrizione ad una piuttosto che ad

immaginare quanto rispondenti alle vesti indossate.

Ora, trascurando le solite cappe da frate e soggoli da suora, più o meno bene imitati non è evidente che l'uso delle vesti foggiate a guisa di quelle che servono ai sacri ministri per gli atti più sublimi del culto sono un vero e proprio scherzo alla religione e quin- di soggetto all'intervento repressivo della legge. Non sarebbe il caso della P. S. se ne occupasse e, per quanto la riguarda, anche l'Autorità militare, già che sappiamo che di simili fotogra- fie circolano anche tra i soldati i quali se ne servono per fare indecente bacca- no. Se non avessi veduto coi miei oc- chi stessi di simili fotografie, non mi sarei sentito obbligato ad elevare que- sta pubblica protesta. Ne faccia, sig. Direttore, quell'uso che crede».

Non ocoer dirlo che noi ci associa- mo al giusto sdegno del «cittadino», tanto più che lo sconio ci era venuto a conoscenza per altre vie.

Offerte pro danneggiati della Liguria

Allo scopo di raccogliere fondi pro danneggiati della Liguria, si è costi- tuito presso la Direzione Provinciale delle R. Poste un comitato composto dei seguenti funzionari:

Conte Adolfo di Spilimbergo V. Di- rettore, Presidente; Zampiceni caval- lier Ferdinando, Capo Ufficio telegra- fico; Membri: Peolini sig. Antonio, verificatore; Palamidessi Emilio ff. ca- po ragioniere; Faleschini Giuseppe, Ufficiale, Segretario; Gozzi Carlo, Uf- ficiale, Cassiere.

Le offerte si ricevono presso tutti gli Uffici Postali della Provincia e a Udine presso l'Ufficio distribuzione del Centro.

Il Comitato è certo che il pubblico tutto anche in questa circostanza, come sempre, saprà contribuire all'o- pera altamente pietosa intesa ad aiu- tare gli infortunati del Golfo di Spe- zia che in un attimo rimasero senza casa, senza vesti e senza pane.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Table with financial data: Società Anonima - Capitale Statutario L. 3,000,000; emesso e versato L. 2,100,000. Sede UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16. STABILIMENTI SOCIALI: Buia - Cividale - Clodig - Rodda-Pulfero - Savogna - S. Leonardo - S. Pietro al Natone - Codroipo - Bertolio - Rivignano - Gemona - Osoppo - La- tianova - Manzano - Moggio - Mortegliano - Pozzuolo - Talmassons - Nimis - Platichis - Pal- manova - Percotto - Rissano - Pasian Schiavonesco - S. Daniele - Fagagna - Maiano - S. Giorgio di Nogaro - Marano Tarcento - Magnano in Riviera - Vedronza - Tolmezzo - Ampez- zo - Corno - Tricesimo.

Situazione al 31 Ottobre 1922

Table with financial data: ATTIVITÀ: Cassa, Effetti all'incasso, Conti cor., Titoli pubblici, Beni immobili, Mobili, Banche corrispondenti, Succursali e Agenzie, Debiti diversi, Depositi a cauzione e a custodia, Spese da liquidarsi. PASSIVITÀ: Depositi a risparmio e Conti correnti, Depositi in Titoli, Banche corrispondenti, Succursali e Agenzie, Fondi per Credito Agrario, Crediti diversi, Depositi a cauzione e a custodia. Totale Passività L. 112,585,122.81. Patrimonio Sociale: Capitale L. 2,100,000, Fondi di riserva L. 277,577.69, Rendite da liquidarsi L. 3,834,385.76. Totale L. 118,797,086.26.

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI

Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI

Il Sindaco Raè. GIORGIO BERNARDIS

Assemblea Generale della Gioventù Cattolica Diocesana

Domenica 19 corr. nel Riceratorio Festivo Udinese è convocata l'Assem- blea dei Presidenti dei Circoli Giova- nili con seguente ordine dei lavori:

Ore 9.30: Verifica dei poteri; Ore 10: a) apertura del Congresso, Lettura, Adesioni ecc.; b) Relazione annuale del Presidente; Ore 12.30: Banchetto sociale; Ore 14: La questione slava (relatore Nino Mantovani).

NB. — All'assemblea possono parte- cipare tutti i soci muniti di tessera con diritto di voto soltanto i rappresen- tanti dei Circoli Federali che hanno ritirato le tessere del 1922.

Ogni circolo ha un solo rappresen- tante. Se questo è il Presidente la delega- zione sarà firmata dall'Ass. Ecc. e la due Consiglieri del Circolo. Se il rap- presentante è un socio la sua delega- zione sarà firmata dal presidente e dall'Ass. Ecclesiastico.

Nessun delegato non potrà rappresen- tare che il proprio circolo.

Il Presidente: O. PEVERINI.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la paro- la, ogni altro avviso cent. 10 — Com- merciali cent. 15, minimo 20 parole.

Pensioni

PENSIONI DI GUERRA, ricorsi pen- nali Corte Cotni Cassazione tratta prez- zi miti scrittore specialista Avv. cav. Guido Torri. Via Crescenzo, 107 — Roma.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Corriere Transatlantico

con personale viaggiante fra l'ITALIA e l'AMERICA del SUD

Partenze ed arrivi ogni mese

Porto e consegna MERCI - PACCHI - NUMERARIO - VALORI - DOCUMENTI

Lettere - Campionari - Liquidazioni eredità - Alienazione di immobili - Ricerche di persone emigrate in America, ecc.

C. CHERICCHIO e C., Torino - Succursale - Genova. Filiali: Rio de Janeiro - Buenos Ayres

Agenzia di Udine: Ditta GAUDIO & CAVALLERO

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Oggetti smarriti

Nel pomeriggio di ieri è stato dimen- tiato in un tavolo dell'Ufficio Provin- ciale della Disoccupazione che ha sede in via della Prefettura un pacchetto contenente vari oggetti di similoro. Chi l'avesse trovato farebbe opera di carità consegnandolo al R.mo Arciprete del Duomo, costituendo quei oggetti l'unico materiale di commercio atto a pro- cacciare il sostentamento ad un povero disoccupato cario di famiglia.

Cinema Teatro Cecchini

Solo questa sera si proietterà il gran- dioso capolavoro drammatico "IL FARO". Interpreti: Mac Marsh la celebre pro- tagonista di Intohrame. Il teatro è riscaldato a termosifone.

Sintomi di serie difficoltà

Fate attenzione al gonfiore sotto gli occhi, mal di capo, vertigini. Siete av- vertiti di disordini urinari, dolore acuto o male ininterrotto, al basso dorso, fra le spalle o nei muscoli e giunture, nervosità, gonfiore acuososi. Questi sono sintomi di reni indeboliti, i quali dimo- strano che voi avete bisogno di uno spe- ciale aiuto renale, che le Pille Foster per i reni sicuramente danno. — Ovun-

R. CORTE D'ASSISE

I rapinatori di Percotto alla sbarra

Comparvero ieri davanti ai giurati della nostra Assise certi Asco Degano di Romano di anni venti e Quarto Sandri del fu Giacomo tutti due da Udine imputati di rapina, violazione di domici- lio e furti.

Il fatto

Giorni prima del 27 maggio 1921 l'oste Uanino ritornava da Udine e per via fu fermato da alcuni fascisti montal- conesi, con i quali ebbe un vivace diver- bio per una informazione che venne a lui richiesta. Dell'incidente parlarono i giornali e ne approfittarono due gio- vinastri che idearono la rapina.

Verso il tocco dopo mezzanotte entra- rono essi nell'osteria scassinando le serrature e salirono nella camera ove dormiva l'oste e sua moglie. Immagi- narsi lo spavento dei due nel vedersi comparire dinanzi quei due figurj sini- stri, armati di rivoltelle e di bombe a mano!

Siamo fascisti — dissero — e v'impo- niamo di consegnarci 5000 lire a nome del Fascio.

Il povero oste cercò di opporvisi alla brigantesca richiesta: —Ma io non ho fatto male ad alcuno. Sono un pover'uomo e non ho danari... —Meno chiacchiere — gli impose il due manigoldi... —Tu hai i denari e ce li darai! intanto, consegnaci le armi e quel la bandiera rossa che tieni nascosta!

Ma io di armi non ne ho, e di bandiera non ho che quella tricolore che è lì bal- betto l'oste. E quel che vedremo! E fatta alzare lamoglie, si fecero da lei accompagnare per le stanze, fruga- ndo in tutti i cassetti e rubando seimila lire che trovarono in un involto. Ritornati in camera, uno porse una let- tera che avrebbe dovuto essere l'inti- mazione del Fascio di recarsi alla sede. Con una mano la busta fu porta e con l'altra... fu tolta...

E inutile che tu legga — dissero. —Vestitevi vieni giù che ti attendiamo. Uscirono quindi, lasciando terroriz- zati i due coniugi. Lo Uanino scese a basso tremante, ma non trovò nessuno.

I malfattori, dopo aver fatto un se- condo bottino di salami e lardo per cir- ca tremila lire, erano fuggiti... Al mattino, il paese fu sossopra. I carabinieri e la Questura iniziarono tosto severe indagini riuscendo infine ad identificare i rapinatori ed arrestan- doli il giorno 5 novembre 1922.

Gli imputati

DEGANO Arco di Romano è il primo imputato sentito. Nega assoluta- mente di aver partecipato alla rapina. Sandri Quarto fu Giacomo nega an- che egli di aver in alcun modo parteci- pato al fatto.

I testimoni

Nel pomeriggio vengono escussi i tes- ti. Parla per prima la teste Bellavits Teresa la quale ricorda come dalla mezzanotte alla una tre fascisti due con le bombe ed uno con la rivoltella fossero entrati nella di lei camera ed avessero imposto al marito di recarsi fino in piazza.

L'uomo obbedì e scese in piazza. Quella sera non gli fu torto... dice la donna un capello. Lo sera successiva altri tre fascisti vennero in casa con prepotenza si fecero dare le chiavi e poi svaligiarono pacificamente la casa approfittando del panico in cui erano invari tutti i famigliari.

Racconta che gli rubarono undici- mila lire. — Dove avevate questi soldi, chiede il presidente. — Nel portafoglio e nascosti nelle lenzuola... Ricorda come il marito po- co dopo si ammalasse e difatti alcuni mesi dopo morì.

que lire 5, sei scatole lire 29 (bollo com- preso). Per posta aggiungere lire 0.40. Dep. Generale: C. Giongo, 19 Cappuc- cio, Milano (8).

La Camera di Commercio

rende noto ai contribuenti che il pa- gamento della tassa Camerale 1922 sui redditi di ricchezza mobile del 1922 de- ve essere effettuato con la rata di di- cembre e. a. presso le singole Esattorie. Il ruolo di Udine sarà depositato presso questa Camera di Commercio, gli al- tri ruoli presso i singoli Municipi, per otto giorni e cioè dal 16 al 23 novem- bre corrente mese. Contro le risultanze del ruolo si può ricorrere, in carta bol- lata da L. 1.20, nel termine di un mese dalla pubblicazione, alla Camera di Commercio. I reclami prodotti però non sospendono la riscossione dell'imposta.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Rigattoni al sugo — Goulasch. — Sera: Pasta e verze — Cotechino fas- ciato con contorno.

Partenza di deputati friulani per Roma

Ieri sera sono partiti per Roma per la riapertura della Camera, i deputati friu- lani, onorevoli Fantoni, Biasvaschi, Gi- rardini, Piemonte e Cosattini.

per rintracciare il Degano che dopo la rapina era sparito da Udine assieme a una sua amante certa Paroni di fa- cili costumi. Il Degano venne arrestato per misure di P.S. dalla squadra de- gli agenti di P.S. e seppe che agli agen- ti confessò di essere l'autore della rapina di Percotto.

Il presidente contesta la deposizione adducendo che l'imputato negò di aver detto questo. Il signor Bitonti a sua volta asserisce di essere lui il fedele estensore del verbale che fu regolarmente firmato dal Degano previa lettura.

Dopo brevi contestazioni viene rilet- to il verbale.

OLIVIO Michele agente della squa- dra di P.S. operò l'arresto del Degano e riferisce in merito alla deposizione di quest'ultimo.

L'imputato contesta al testimonio la sua deposizione e si affanna a dire che fu malmenato e che firmò in bian- co il foglio della deposizione contestata.

L'agente investigativo con energia e sicurezza ripeté quanto aveva asserito precedentemente. Sospettò sul Degano per le sue spese eccessive per la sua con- dotta dubbia ed infine per la fuga av- venuta da Udine un mese dopo avve- nuta la rapina. Viene letto il verbale che è oggetto del lungo dibattito al quale prende parte anche la difesa.

LEANTE-LA-ROSA Salvatore al- tro agente di P.S. il quale ripeté quan- to è già detto dai colleghi precedentemente escussi.

Era pure lui presente alla confes- sione del Degano al quale dice vennero usate delle gentilezze e non venne percos- so come dice lui.

AMBROSI Francesco era presente all'arresto avvenuto in piazza Umber- to Lo Non presenziò all'interrogatorio fatto dall'ispettore signor Bitonti.

Non sa se i colleghi avessero percos- so l'imputato, come non sa precisare le frasi dette da quest'ultimo agli altri agenti. Non ricorda nemmeno se la de- posizione scritta venne firmata nella se- ra stessa o il giorno successivo.

La deposizione dell'Ambrosi è vive- mente contestata dalla difesa tanto che viene chiamato l'agente Leante per nuove delucidazioni; in riguardo alla normalità dell'arresto e della successi- va traduzione agli uffici della R. Questura.

CROVATTO GB. di anni 48 mares- ciallo dei RR. CC. conferma il verba- le precedentemente presentato.

MODESTINI Giovanni fu Alessan- dro abitante in via Villalta 91 è cugino dell'imputato Degano e si trovava in piazza Umberto I. al momento dell'ar-resto: Venne trattenuto pure lui, udì il Degano gridare in cella.

Escuso questo teste e data lettura di alcuni verbali il processo viene rinvi- ato alle ore 14.30 di oggi.

Annotando

Dal «Popolo d'Italia», «Bisogna parlar chiaro a quei grega- ri del Fascismo i quali dopo l'avvento di Benito Mussolini al potere si sento- no malinconicamente, umiliatamente disoccupati. Sono pochi per il momen- to: ma potrebbero essere numerosi do- mani. Bisogna parlar chiaro, perchè l'atteggiamento di costoro li predispo- ne a cadere in un futuro prossimo e lontano, entro la trappola ideologica, variamente combinate ed etichettate, che già i maneggioni antifascisti van- piazzando, nell'ombra, sul cammino del nuovo Governo.

Sono di due specie, questi disoccupati: squadristi che non sanno più chi bastonare, intellettuali che non sanno

più chi criticare. Gli uni e gli altri si sentono a disagio nella loro attuale situazione di ufficiosi. Sono i cronici del liberalismo, i dilettanti della spedizione punitiva, i repubblicanomaniani per fissazione aprioristica, gli oppositori sistematici, gli scontenti organici que- li che dicono sempre no, quelli per i quali il carabiniero ha sempre torto. Mentalità deplorevolmente diffusa che nella vecchia Italia d'oggi puzza insop- portabilmente di rancido.

Prima di tutto, agli uni e agli altri, si deve dare una notizia consolante. Il battagliamento non è affatto termina- to. L'opposizione demagogica al Gover- no fascista, nascerà. La data storica dell'ascesa di Mussolini al potere supremo segna un principio, non già una fine. Ora più che mai è necessario che i nostri capi possano contare sulla cooperazione appassionata di tutti noi- altri.

Il Governo Mussolini non è un qual- siasi Ministero di stagione. Chi co- nosce profondamente il nostro Capo sa che il posto da lui occupato oggi è il vero suo posto: oggi soltanto inconcisa- mente la sua più vera e più gloriosa vita. Per il bene di tutti è necessario che egli possa governare l'Italia lungamen- te tranquillamente. La lotta non man-cherà, se per lotta non s'intenda la semplice divinizzazione della bastona- ta.

A proposito della annunciata econo- mia colla riduzione dei carabinieri e delle guardie regie il «Corriere della Sera» commenta:

«Troppi carabinieri e troppe guar- die erano adoperati per reprimere — o piuttosto per presenziare con timidi interventi — radunanze pericolose e gesti violenti di partiti; e quindi trop- po pochi ne rimanevano per assicurare ai cittadini quella relativa sicurezza di vita che è un carattere fondamentale della civiltà. Dalla libertà di tratta- re gli avversari come un nemico esterno in tempo di guerra alla libertà di violare sfacciatamente la legge con le bische tutto era permesso o tollerato; e i molti milioni dell'erario andavano sciupati nell'umiliante ironia di questa volontaria impotenza. Molti que- stori e molti commissari non si sono certo coperti di gloria in questi ultimi anni; e c'è chi dice che il non essersi coperti di gloria non abbia impedito loro di far carriera; anzi! Scantonava- no, quando non facevano di peggio da- vanti ai socialisti prima, davanti ai fascisti dopo... Con la propria polizia e riduce questi e commissari a ser- vitori di calcoli parlamentari e di op- portunità partigiane, è una civiltà infe- riore. La difesa dell'ordine pubblico e il rispetto della legge devono essere compiti essenziali, per i quali la poli- zia deve operare con la certezza di non incappare nel malcontento di ministri seccati dalle lamentele d'una varia rittrosità affaristica e politica... Non dev'essere possibile che, davanti alla minaccia d'una violenza politica, con- traria a ogni criterio di vita costituzio- nale, il questore debba prima doman- darsi che cosa se ne pensa a Roma e se deve tener chiusi tutti e due gli occhi o uno solo o venire a patti umilianti o dare una mano al disordine nell'atto di fingere energici provvedimenti. Tutto questo è avvenuto in Italia ed è un'on- ta dell'Italia.

Il «Popolo d'Italia» reca: Il Presidente del Consiglio nel suo sigillo di ministro degli Esteri, ha fatto incidere per contrassegno il Fas- cio Littorio quale simbolo dell'antica grandezza romana. Pertanto il Fascio

comparirà in tutti gli atti diplomatici della nuova Italia.

Taccuino del Pubblico

Leva il sole 7 tramonta 16.48 Leva la luna 2.27 tramonta 14.19 SANTI ed ONOMASTICI (15 novembre) S. Geltrude, vergine, abbadessa bene- detta, patrona del Brabante - S. Lot- terio - S. Leopoldo. (16 Novembre) S. Diego, monaco francescano, morto l'anno 1136 - L. Edemondo - S. Fiden- zio.

Una folatissima nebbia, la prima della stagione, ha coperto tutta la Lombardia ed i dintorni di Milano, la prima della stagione, ha coperto tutta la Lombardia ed i dintorni di Milano.

ATTILIO OSTUNZA Direttore-responsabil. Stabilimento Tip. S. Paolino

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal 1. novembre)

UDINE - TRIESTE Partenze da Udine: 5.25 — 8.10\* — 10.20 — 14.00 — 17.30 (fino a Gorizia) — 19.55. Arrivi a Udine: 7.00 (da Gorizia) — 8.48 — 13.40\* — 15.35 — 19.05 — 21.05.

UDINE - VENEZIA Partenze da Udine: 2.05 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.05\* — 11.20 — 14.05 — 17.15 — 20. Arrivi a Udine: 4.00 — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.50 — 19.06\* — 22.50.

UDINE - TARVISIO Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) — 5.30 — 9.40\* — 16.05 — 19.40. Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) — 8.43 — 13.35 — 19.35\* — 22.40.

UDINE - S. G. CERVIGNANO Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belve- dere) — 6.10 — 12.51 — 19.41\*. Arrivi a Udine: 7.33\* — 9.32 (da Belve- dere) — 13.55 — 19.04. (\*) — Sospeso la domenica.

UDINE - CIVIDALE Partenze da Udine: 8.15 — 11.30 — 11.10 — 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 — 12 — 16.40 — 20.40. Partenze da Cividale: 7.15 — 10.30 — 13.15 — 18.30. Arrivi a Udine: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

UDINE - S. DANIELE (In vigore col 16 Novembre) Partenze da Udine P. G.: 7.20 — 12.08 — 14.55 — 18.20. Arrivi a S. Daniele: 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45. Partenze da S. Daniele: 7.05 — 11.15 — 15.18 — 18.05. Arrivi a Udine P. G.: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA Partenze da Carnia 7.45 — 11 (1) — 17.20 — 21.20. Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.50 — 18.20 — 22.15. Partenze da Villasantina: 6.30 — 8.45 (1) — 11.20 — 17.20 (1) — 20 (1) — 22.15. Arrivi a Carnia: 7.20 — 10.5 (1) — 12.15 — 18.20 (1) — 20.50 (1). (1) Sospeso la domenica. (1) Si effettua solo la domenica.

FERROVIA DEL DEGANO Partenze da Comeglians: 5.20 — 10.15 (1) — 16.5. Partenze da Ovaro: 5.38 — 7.48 — 10.38 (1) — 16.23. Arrivi Villasantina: 6.15 — 8.25 — 11.10 (1) — 17. Partenze da Villasantina: 8.50 — 14.25 (1) — 18.30. Partenze da Ovaro: 9.39 — 15.14 (1) — 19.19. Arrivi a Comeglians: 9.55 — 15.30 — 19.35. (1) Non si effettua nei giorni festivi.

Gli avvisi e annunci si ricevono all'Unione Pubblicità Italiana UDINE Via Daniele Manin

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 Agosto 1922

Table with columns for amount ranges (Sino a 1.000, da 1.000 a 5.000, etc.) and rows for various provinces (Belluno, Treviso, Trieste, Udine, etc.) and a total row.

Table with columns for GORIZIA, PARENZO, TRENTO, Totale and rows for Finanziamento speciale per le Terre Redente and Somma corrisposta a tutto il 31-8-1922.

Anticipazioni effettuate nel mese di Agosto 1922

Table with columns for Montante, Num., Importo complessivo, Importo medio, Percent. and rows for various amount ranges (sino a L. 1.000, da 1.000 a 5.000, etc.) and a total row.

(1) Com prendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1922 a tutto 31 Agosto 1922 furono erogate, a norma degli esoneri stabiliti sino a L. 10.000, altre L. 31.885.221 in anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Province. Sono comprese L. 5.546.210 erogate nel mese in Anticipazioni senza interessi.

(1) Sono comprese L. 5.546.210 erogate nel mese in Anticipazioni senza interessi.